



COS'È IL PROGETTO *NEW BUSINESS FOR GOOD?*

È un progetto finanziato dall'AICS (Associazione Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) che nasce dall'esigenza di dare seguito alla storica constatazione, da parte delle Nazioni Unite, il 25 settembre 2015, circa **l'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo** in termini ambientali, economici e sociali e, quindi, della necessità – da parte dei governi, dei settori della produzione e della società civile –, di orientare le proprie scelte future in base a 17 specifici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) da raggiungere entro il 2030.

Il progetto mira dunque ad **immaginare** – grazie ad un lavoro cooperativo tra docenti, educatori e studenti – **modelli di sviluppo alternativi** a quello imperante dell'“*homo economicus*”, del “profitto ad ogni costo”, che oggi contraddistingue, in modo inconscio e manifestamente irrazionale, il modo di essere imprenditore, *manager* e decisore politico e che sta progressivamente minacciando diritti umani, sociali e professionali, nonché lo stesso ecosistema in cui viviamo.

L'obiettivo generale è quindi quello di favorire la comprensione, da parte degli studenti e dell'opinione pubblica, dei limiti del “*business as usual*” e delle virtù dei nuovi modelli di **business etico, inclusivo e sostenibile**, coinvolgendo gli attori della società civile (profit e non profit) in un **percorso di dialogo e collaborazione che possa tradurre la sostenibilità in pratiche quotidiane a beneficio dei lavoratori, dei consumatori e dei gruppi più vulnerabili**.

In quest'ottica appare in primo luogo necessario sopperire ad una inaccettabile lacuna propria della scuola italiana – la quale non contempla *l'economia* come una materia fondamentale d'insegnamento –, attraverso un'opera di **alfabetizzazione economica e finanziaria** degli studenti, in modo da fornirli di questa importante competenza di **cittadinanza globale**, quella che il MIUR stesso ha indicato come “**cittadinanza economica**”, la quale risulta propedeutica ad ogni possibile nuovo modello economico che s'intenda immaginare.

A chi si rivolge: Docenti e studenti della scuola secondaria di secondo grado

Dove: Toscana e Lazio, in particolare Arezzo, Firenze, Pisa, Siena e Roma

Come: Il progetto si rivolge a 10 classi e offre un percorso di 4 ore di formazione per docenti (replicato 2 volte nelle città coinvolte). Ogni una delle 10 classi coinvolte avrà 3 incontri di 4 ore.

Contattando:

Per la Toscana: francesco.camerlingo@oxfam.it

Per il Lazio: federica.cicala@oxfam.it

Se sei un docente puoi:

- **Condurre laboratori con la tua classe**, in autonomia o con l'aiuto di un educatore di Oxfam, seguendo un *set* di linee guida creato da un'*equipe* didattica composta da esperti.



- **Acquisire nuove conoscenze** riguardanti l'economia (tradizionale ed innovativa), i diritti umani, i diritti dei lavoratori, l'ecologia, nonché le sfide più urgenti del mondo contemporaneo globale connesse a questi temi (povertà, iniquità sociali, riscaldamento globale, ecc.).
- Sensibilizzarsi e rendersi consapevoli **dei rischi sociali e ambientali di alcune filiere produttive globali** e del potere di influenza che abbiamo come consumatori.
- Contribuire **all'alfabetizzazione economica e finanziaria dei tuoi studenti** e coinvolgerli nell'immaginazione e nella proposizione di un modello economico alternativo sostenibile.
- Utilizzare con la tua classe **metodologie didattiche partecipative** proprie **dell'educazione alla cittadinanza globale**: tecniche di creatività di gruppo, *brainstorming*, mappe mentali, discussioni partecipate per l'analisi dei problemi e la ricerca cooperativa di possibili soluzioni, giochi cooperativi, ecc.

Se sei uno studente puoi:

- **Seguire un percorso didattico laboratoriale e partecipativo** con il supporto di un insegnante o educatore di Oxfam
- **Acquisire conoscenze in materia di economia, diritti umani, diritti dei lavoratori, ecologia, ecc.**, nonché delle sfide più urgenti del mondo contemporaneo globale connesse a questi temi (povertà, iniquità sociali, riscaldamento globale, ecc.).
- **Renderti consapevole** di quanto i nostri stili di consumo siano legati ai modi di produzione di beni e servizi e quindi al loro **impatto sociale e ambientale**.
- **Essere protagonista** e, anche grazie al confronto con altri studenti, **elaborare una proposta originale** circa un modello alternativo e sostenibile di economia rispetto a quello tradizionale.
- **Attivarti**, individualmente e collettivamente, dentro e fuori la scuola, per contribuire a **diffondere una cultura economica più equa e sostenibile** e lottare per il tuo **diritto al futuro**.

Se sei un Dirigente Scolastico puoi:

- Permettere alla tua scuola di assolvere non solo al compito dell'istruzione, ma anche a quello di **educare gli studenti a diventare cittadini del futuro**: critici, attivi, consapevoli e sensibili alle problematiche del mondo contemporaneo, da un punto di vista locale e globale.
- Motivare studenti e docenti a **riformulare la relazione didattica in senso collaborativo e democratico**, attraverso metodologie partecipative e cooperative di apprendimento, analisi e risoluzione dei problemi.
- Proporre, alla fine del percorso, un **evento aperto alla cittadinanza** in cui possano essere resi pubblici e ridiscussi i risultati del percorso didattico svolto.

Se sei un decisore politico, un'azienda o un'associazione puoi:



- **Ascoltare le riflessioni degli studenti**, i “cittadini del futuro”, circa i modelli di sviluppo sostenibile da loro immaginati ed elaborati.

- **Offrire agli studenti spazio di dialogo** sul tema del *new business* e del business etico, nonché **occasioni per diffondere e mettere in pratica** modelli alternativi di fare business (*stage*, incentivi all'imprenditoria etica, iniziative sociali e politiche locali, ecc.).